

di questi atti aveva portato con sè gravi inconvenienti. Protettore di questo archivio, fondato nel 1625 nonostante la resistenza dei notai, fu il cardinale Francesco Barberini.¹

Cure molteplici rivolse Urbano VIII all'Università romana. Subito dopo la sua elezione egli procedette contro l'abuso dei professori di tenere le lezioni in casa.² Nel 1628 egli eresse una cattedra speciale di Eloquenza, che venne affidata ad Agostino Mascardi.³ Dopo la partenza di Andrea Argoli egli nominò alla cattedra di matematica il primo scolaro del Galilei, il famoso benedettino Benedetto Castelli.⁴ Pompeo Caimo, distintosi non solo come medico, ma anche quale conoscitore della letteratura classica, fu nominato da lui conte, prima della sua partenza per Venezia.⁵ Per l'insegnamento del greco egli chiamò il carmelitano Paganino Gaudenzi, per quello dell'arabo e del caldaico il maronita Abramo Eechellense.⁶ Per il Collegio di Propaganda Urbano VIII volle avere Antonio Giggeo, addetto all'Ambrosiana, l'editore del migliore lessico arabo; il Giggeo era già in procinto di venire alla chiamata del papa, quando lo colse la morte.⁷ Nel 1637 il papa ristabilì la cattedra vacante di medicina pratica in favore del suo medico Taddeo Collicola.⁸ Fra i protettori dell'Università egli incluse anche i suoi nepoti, i cardinali Francesco ed Antonio; le sedute dei protettori venivano tenute qualche volta innanzi a Sua Santità.⁹

Si proseguì a lavorare all'edificio universitario. Nel 1632 venne confermato come architetto Francesco Borromini.¹⁰ Questi dette

¹ Vedi gli * *Avvisi* del 30 luglio e 4 ottobre 1625, Biblioteca Vaticana; *Bull.* XIII 387; * Nicoletti, loc. cit. Cfr. *Gli Archivi ital.* VI (1919) 237.

² Vedi gli * *Avvisi* dell'1 e 18 novembre 1623, *Urb.* 1093, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi RENAZZI III 97; *Bull.* XIII 657 s. Sul Mascardi, il cui scritto, *Le pompe del Campidoglio per la Sta di N. S. P. Urbano VIII, quando pigliò il possesso*, fu pubblicato a Roma nel 1624, vedi TIRABOSCHI VIII 275 e MANUCCI negli *Atti della Società Ligure* XLII 135 s., 157 s., in estriatto Genova 1908.

⁴ Vedi RENAZZI III 87.

⁵ Vedi ivi 93.

⁶ Vedi ivi 98.

⁷ Vedi TIRABOSCHI VIII 278.

⁸ Vedi *BULL.* XIV 599; RENAZZI III 95, 246 s. Dalla * relazione di Carlo Cartari in data 1^o febbraio 1658 ad Alessandro VII, redatta in base ai « Ruoli » nell'Archivio dell'Università romana, risulta, che il numero dei professori nel 1623 era di 31, nel 1625 di 31, nel 1626 di 30, 1628 di 28, 1629, 1630 e 1631 di 33, 1636 di 32, 1637 e 1639 di 36, 1640 di 36. *Cod. Chig.* H, III 62 Biblioteca Vaticana.

⁹ Vedi RENAZZI III 71.

¹⁰ Vedi il Breve del 25 settembre 1632 in RENAZZI III 236; HEMPEL, *Borromini* 59 s.; GUIDI, *Borromini* 46.